

L'esempio di Malta e la strada russa Il mondo diviso sui diritti umani

di Monica Perosino

in "La Stampa" del 24 dicembre 2024

Trump ha promesso di porre immediatamente fine alla «folia transgender» e, contestualmente, di rendere la politica ufficiale della sua presidenza il riconoscimento di soli due generi, maschile e femminile. Trump si accoda così a una pletora di negazionisti di destra che negli ultimi anni ha trovato politicamente fruttuoso associare l'identità di genere a un'"ideologia". È la strada percorsa, ad esempio, da Matteo Salvini (Italia), Jaroslaw Kaczynski (Polonia), Viktor Orbán (Ungheria), Vladimir Putin (Russia), uniti nel difendere presunti «valori tradizionali», dimenticando che la fluidità di genere appartiene alla Storia dell'Umanità.

La parola "transgender" è un termine generico per le persone la cui identità di genere è diversa dal sesso assegnato alla nascita e che non va confuso con l'orientamento sessuale. Sebbene la parola "transgender" e la sua definizione moderna siano in uso solo alla fine del XX secolo, persone che rientrano in questa definizione sono esistite in ogni cultura dall'alba dei tempi. La Storia ce ne offre esempi sia dalle culture antiche, come quelle mesopotamiche e indiane.

Nel 2016 le Nazioni Unite hanno affermato il diritto delle persone transgender al riconoscimento legale della loro identità di genere e al cambio di genere nei documenti ufficiali, inclusi i certificati di nascita, senza essere sottoposte a requisiti onerosi e abusivi (come la sterilizzazione forzata o l'intervento chirurgico). Questo diritto è violato in tutto il mondo, con differenti gradi di gravità. Nonostante un aumento del sostegno pubblico, la comunità transgender continua a fronteggiare stigma e molestie. Solo il 30% dei rifugi per donne, ad esempio, accetta donne transgender, e il 27% ha subito discriminazioni sul lavoro. La violenza è un problema significativo, con il 54% delle persone transgender che ha subito violenza da partner e un numero crescente di omicidi ogni anno. Inoltre, il 22% delle persone transgender non ha assicurazione sanitaria, e oltre un quarto ha subito rifiuti di assistenza sanitaria a causa della loro identità di genere. Infine, la difficoltà nel ottenere documenti di identità che riflettano la propria identità di genere limita l'accesso a servizi essenziali, come alloggio e istruzione, poiché molti Stati non permettono aggiornamenti senza requisiti onerosi. Negli Stati Uniti sono state presentate centinaia di proposte di legge anti-trans, che prendono di mira diritti come l'accesso all'assistenza sanitaria che afferma il genere e il riconoscimento legale del genere. Allo stesso modo, paesi come l'Ungheria e la Russia hanno adottato e ampliato le proposte di legge anti-LGBT, dove la «T» rappresenta ancora il gruppo più sottorappresentato. Ma nonostante Donald Trump, Viktor Orbán e Vladimir Putin, il mondo sembra prendere strade diverse, più in linea con la salvaguardia dei diritti umani e le raccomandazioni delle Nazioni Unite. Paesi come l'Argentina sono pionieri in materia di diritti transgender, avendo introdotto leggi che consentono il cambio di genere sui documenti senza requisiti di chirurgia. Attualmente, i Paesi Bassi e altri Paesi del Nord Europa (come la Svezia, la Norvegia e la Danimarca) sono spesso considerati tra i Paesi in cui i diritti delle persone transgender sono maggiormente tutelati. Nel Regno Unito il Gender Recognition Act consente alle persone transgender di cambiare legalmente il genere, e offre servizi di transizione e assistenza medica coperti dal sistema sanitario nazionale. Tra i Paesi più all'avanguardia per Diritti Lgbtq spicca Malta, in cima alla classifica Ilga grazie a leggi avanzate che tutelano l'uguaglianza. Secondo il Belgio che ha recentemente incluso l'odio legato all'identità sessuale come fattore aggravante nel codice penale. Seguono Danimarca e Spagna, che ha approvato leggi innovative come la Ley Trans, che ha migliorato i diritti delle persone transgender, Paesi Bassi e Norvegia. L'Italia si colloca al 27° posto nella classifica globale. Nonostante alcuni progressi, come la riassegnazione del genere anagrafico, il Paese non ha ancora leggi specifiche a tutela della comunità Lgbtq. La situazione è

aggravata dalla mancanza di protezioni contro i crimini d'odio e dalla resistenza politica a riconoscere le famiglie arcobaleno e a introdurre leggi contro l'omotransfobia.